

La conferenza dei servizi ha espresso parere favorevole

Bonifica, via libera alla rimozione delle due discariche fronte mare

In conferenza stampa la soddisfazione del sindaco Pugliese: «Lì sotto sulla costa sono seppelliti rifiuti altamente tossici»

Laura Leonardi

«È un momento storico per la città di Crotona, la Conferenza dei Servizi riunitasi questa mattina a Catanzaro, ha espresso parere favorevole per la bonifica delle discariche fronte mare del sito Syndial. Questo significa che manca solo il decreto ministeriale per poter partire con la cantierizzazione del sito».

Il sindaco di Crotona Ugo Pugliese ha convocato ieri pomeriggio la stampa nella sala giunta per annunciare alla città un evento storico: la rimozione totale delle discariche di Farina-Trappeto e dell'Armeria. «Quello è il vero cancro della città – ha proseguito Pugliese – lì sotto sono seppelliti i veleni più pericolosi, e qualcuno in passato aveva anche pensato di realizzare la passeggiata degli innamorati. Noi oggi siamo obbligati a rispondere alle pole-

miche dei mesi scorsi e fare chiarezza. Innanzitutto bisogna distinguere tra discariche di rifiuti tossici e siti contaminati. E a proposito di questo posso aggiungere che mentre le discariche saranno rimosse completamente anche la fase 2 del progetto presentato da Syndial, tanto criticata dal Movimento 5 Stelle, è arrivata in Regione e speriamo di poter convocare al più presto una nuova Conferenza dei Servizi, perché la bonifica deve andare avanti». Con Pugliese ieri c'erano anche il dirigente del settore ambiente Giuseppe Germinara e i due funzionari

Il primo cittadino lo ha definito un momento storico: manca solamente il decreto ministeriale

Rizzo: a maggio i primi cantieri

● Partiranno a maggio i primi cantieri. Ad annunciarlo l'assessore all'ambiente della Regione Antonella Rizzo. «Le opere di protezione idraulico-marittima approvate – ha spiegato – rappresentano la prima fase della bonifica delle due discariche fronte mare. L'opera è costituita da 8 tratti di scogliere foranee emerse, longitudinali alla linea di costa e da 2 pennelli trasversali di raccordo innestati alla costa a Sud e a Nord, con un allineamento di protezione pari a circa 1.100 m al tratto di costa antistante le due discariche».

Danilo Pace e Franco Milito che hanno seguito passo dopo passo, il difficile cammino, non privo di intoppi, che ha finalmente, e dopo 20 anni, portato ad un passo dalla rimozione totale di rifiuti altamente tossici depositati sulla costa crotonese a pochi passi dalla foce dell'Esaro e molto vicino anche al porto. «Qualcuno sostiene che una volta finita la bonifica – ha aggiunto il primo cittadino – su questo sito non si potrà fare più niente. Anche questo non è vero, quell'area sarà destinata nuovamente ad attività industriali, ma senza rischi per la salute pubblica».

Durante la conferenza stampa si è anche parlato del decreto con il quale si dà il via alla bonifica di due dei sei siti Cic crotonesi, quello della scuola di San Francesco. «Anche lì le critiche non sono mancate – ha concluso Pugliese – qualcuno sosteneva che quella bonifica non si sarebbe mai fatta. Oggi i fatti smentiscono anche quelle voci».